

METRO - “The role and future perspectives of Cohesion Policy in the planning of Metropolitan Areas and Cities”

Città
Metropolitana
di Torino

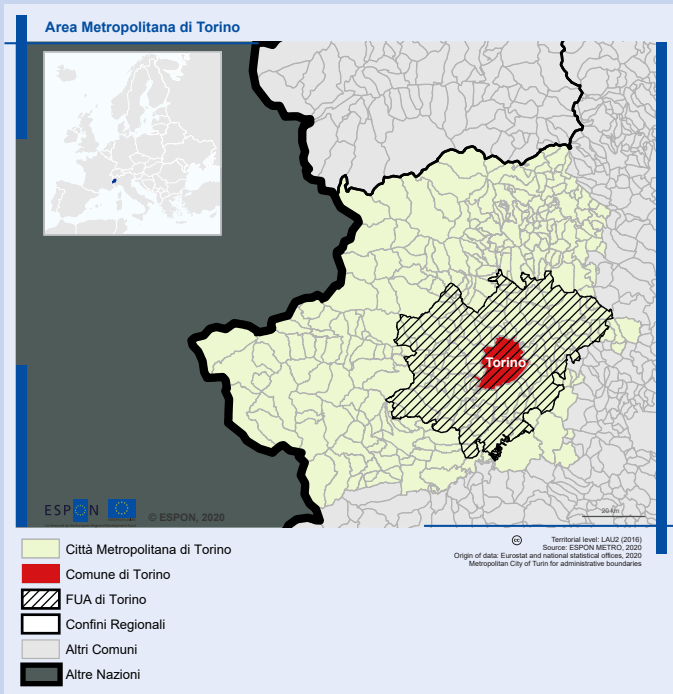
Dimensione
istituzionale della
governance
metropolitana

La Città Metropolitana di Torino è un ente locale di area vasta di secondo livello, subentrato alla Provincia di Torino con l'entrata in vigore della legge 56/2014. È la più vasta fra le città metropolitane italiane e la quarta per numero di abitanti. Copre un territorio che si estende ben oltre l'area urbana funzionale di Torino, ed è composta da 312 comuni estremamente eterogenei (dalle aree urbane dense in pianura ai piccoli insediamenti rurali e montani che si estendono fino al confine con la Francia).

Le Città Metropolitane sono unità amministrative istituite formalmente nel 2014 dalla riforma degli enti locali, subentrate alle rispettive Province. Il sindaco metropolitano è il medesimo del comune capoluogo, quindi per la Città Metropolitana di Torino è il sindaco di Torino, e il Consiglio Metropolitan è eletto tra i sindaci e i consiglieri dei comuni metropolitani. Le città metropolitane svolgono sia le funzioni delle precedenti province sia nuove funzioni, come la pianificazione strategica, territoriale e della mobilità, la promozione e il coordinamento della digitalizzazione e dello sviluppo economico e sociale, e sono formalmente riconosciute come enti di rilevanza sovranazionale ai fini dell'accesso ai fondi comunitari.

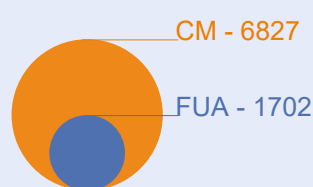
La Città Metropolitana di Torino opera in un contesto molto frammentario, in cui responsabilità e competenze sono distribuite tra diversi attori pubblici e privati. Nonostante il suo alto livello di istituzionalizzazione e la capacità di mettere a punto una prospettiva territoriale collettiva attraverso il Piano Strategico Metropolitan, gli obiettivi definiti dai suoi strumenti di pianificazione non sono ancora pienamente coordinati con il quadro della politica di coesione UE, né con il processo di gestione e attuazione di quest'ultima.

Città Metropolitana di Torino, Italia

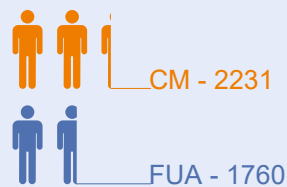


Dati Territoriali

Dimensione (km²)



Popolazione (x1000)



Densità



Numero di Comuni



Principali sfide Metropolitane

- La Città Metropolitana di Torino opera in **un contesto molto frammentato e policentrico**, dove la diversità territoriale dovrebbe essere valorizzata all'interno di una strategia finalizzata ad uno sviluppo equilibrato. Nonostante l'alto livello di istituzionalizzazione, gli obiettivi degli strumenti di pianificazione prodotti dalla Città Metropolitana non sono direttamente riconosciuti e sostenuti attraverso la politica di coesione. In linea di principio, è piuttosto facile inserire gli obiettivi di sviluppo territoriale della Città metropolitana negli obiettivi della politica di coesione. Più complesso è invece influenzare la programmazione e la gestione dei fondi distribuiti.
- Gli strumenti della politica di coesione dell'UE hanno un impatto disomogeneo sul territorio metropolitano, a seconda del tipo di fondo, della governance dello strumento e della capacità degli attori locali di partecipare ai programmi e di beneficiare dei progetti finanziati. **È necessario orientarsi verso una visione più policentrica, bilanciando la distribuzione dei fondi**. Le disuguaglianze nell'accesso ai finanziamenti, spesso dovute alla mancanza di capacità amministrativa nei comuni più piccoli, limitano l'efficacia della politica di coesione nel promuovere azioni di riequilibrio territoriale.
- Sebbene alcuni strumenti della politica di coesione dell'UE abbiano avuto un impatto sulla governance e sulla cooperazione metropolitana, **l'architettura istituzionale della politica di coesione dà ancora troppo poco spazio alla prospettiva metropolitana** nella programmazione e nella gestione di programmi e risorse.

PQ1 Come rafforzare il ruolo delle aree metropolitane nello sviluppo, nella gestione e nell'attuazione della politica di coesione dell'UE?

Consolidare la capacità istituzionale metropolitana, per essere in grado di giocare un ruolo concreto quando richiesto. Identificare chiaramente le priorità tematiche e le azioni per le quali la gestione e l'attuazione della politica di coesione dell'UE a livello metropolitano costituirebbe un valore aggiunto.

Raccomandazioni

PQ2 Come aumentare il valore aggiunto della politica di coesione dell'UE nella pianificazione e nell'attuazione delle politiche metropolitane?

Rafforzare la natura di rete dell'istituzione metropolitana con ogni mezzo possibile, per trovare modi per superare efficacemente i vincoli amministrativi esistenti. Promuovere sistemi di governance che consentano alla Città metropolitana di dialogare maggiormente con i comuni e le comunità e di aumentare la sua capacità di gestire e spendere i fondi europei e favorire una distribuzione equilibrata dei finanziamenti, ridurre la polarizzazione dei fondi ed evitare nicchie di marginalità, attraverso la promozione e l'attuazione di progetti integrati.

PQ3 Come valorizzare il ruolo che la politica di coesione dell'UE può svolgere nel consolidamento della governance e della cooperazione metropolitana?

Definire un'agenda di sviluppo metropolitano, allineata al periodo di programmazione dell'UE, per posizionare gli obiettivi e le azioni metropolitane all'interno delle prospettive di sviluppo nazionali e regionali e per convogliare più facilmente le risorse dell'UE su azioni metropolitane concrete, e migliorare il coordinamento metropolitano e la governance dei vari fondi comunitari.